

CHIETI: SEQUESTRO DI PERSONA, CHIESTO PROCESSO PER ANGELINI

30 Ottobre 2012

CHIETI – Sequestro di persona, estorsione aggravata, lesioni personali aggravate in danno di una ex dipendente della casa di cura Villa Pini di Chieti.

Queste le ipotesi reato contestate nella richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex patron di Villa Pini, Enzo Angelini, e di Maurizio Ceracchi, professionista privato nel settore della difesa personale e addestramento cani.

I fatti risalgono al gennaio scorso. Secondo quanto emerso nel corso delle indagini svolte dalla Digos dell'Questura di Chieti, coordinate da sostituti procuratori Giuseppe Falasca e Rosangela Di Stefano, e supportate da intercettazioni telefoniche, Angelini, avvalendosi della collaborazione di Ceracchi, avrebbe sequestrato un dipendente di Villa Pini utilizzando un veicolo in suo possesso.

La presunta vittima, immobilizzata con un laccio al collo e tenuta sotto minaccia di un coltello, sarebbe stata costretta a rimanere a bordo dell'auto per un notevole lasso di tempo sottoposta a minacce e lesioni.

Sempre con la collaborazione di Ceracchi, Angelini avrebbe intimato alla vittima, minacciandola di morte, di consegnargli entro breve termine la somma di 750 mila euro, nonché la restituzione di quadri d'arte e monili in oro. Entrambi gli indagati, nel corso delle indagini, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere